

Il fatto - "Così è se vi pare", l'ultimo allestimento di Avalon, selezionato per la fase finale del festival, unica compagnia del sud

La Compagnia Avalon al 76° Festival di Pesaro con un'opera di Pirandello



Gli attori

di Eugenio Verdini

Pur forte di una storia e di una produzione interna capaci di attirare attenzione e consenso, la compagnia teatrale Avalon di Battipaglia centra la seconda partecipazione al prestigioso Festival Nazionale d'Arte Drammatica di Pesaro con un allestimento

che rende omaggio a Luigi Pirandello, il più grande drammaturgo del secolo scorso, insieme con Eduardo De Filippo. La notizia è di qualche giorno fa: "Così è se vi pare", l'ultimo allestimento di Avalon, risulta selezionato per la fase finale del festival, unica compagnia del meridione d'Italia, lavoro scelto su 117 richieste di partecipazione.

«La nostra più grande ambizione - spiega Gerry Petrosino, riferimento in scena ed alla regia della compagnia -, allestendo questo articolato e complicato spettacolo, era di provare a tornare a Pesaro al Festival Nazionale d'Arte Drammatica, oggi giunto alla sua 76ma edizione, dove avevamo avuto la fortuna di andare per la 70ma edizione

Nelle loro uscite si sono registrati teatri pieni e pubblico ammirato

con Le voci di dentro». Con il capolavoro Eduardiano, infatti, Avalon aveva già incassato presenze, consensi e premi al festival nazionale di Pesaro. Ora si ripresenta a pubblico e giuria con un allestimento che, dopo Eduardo, richiama l'altro grande genio della scrittura teatrale del Novecento, Luigi Pirandello. Due obiettivi centrati da un gruppo di attori che di amatoriale ha solo il profilo fiscale, ma che sulle tavole del palcoscenico calamita l'attenzione di chiunque assista ai loro spettacoli. Dalle atmosfere intimiste, con aloni di mistero e di ingenua fantasia

de Le voci di dentro, Gerry Petrosino ed i suoi attori si sono adesso misurati con il detto e non detto, la doppia verità, appunto il così è se vi pare pirandelliano. Nelle loro uscite si sono registrati teatri pieni e pubblico ammirato. Stesse sensazioni che Avalon aveva suscitato in occasione della prima partecipazione, con il capolavoro eduardiano, e che ora punta e bissa con l'opera pirandelliana. Chi assiste allo spettacolo, secondo l'allestimento voluto da Gerry Petrosino e dai suoi attori, si sente sospeso in un tempo che scorre velocemente, per poi accorgersi di non essersi mai veramente mossi. In un'atmosfera che spazia tra realtà ed immaginazione, non sapendo bene dove finisca l'una ed inizi l'altra. Tra colori marcati e musiche che si ricordano, tra ciò che si vede e ciò che invece è. E poi uno sforzo artistico notevole, con la contemporanea presenza sulla scena di ben 13 attori, a dimostrazione del livello professionale, attoriale e registico che ha raggiunto la compagnia Avalon.

Sulla scena sono presenti ben 13 attori in contemporanea